

Mantenere altissima l'attenzione sulle Rsa del territorio

Sarà il fatto che non ci sia stato Borrelli ad elencare, senza spiegare, i dati del giorno, ma i numeri del 18 aprile mi appaiono particolarmente rassicuranti.

I totali positivi del 18 aprile sono 3491. Di fatto lo stesso numero del 17 aprile. A voler essere precisino due in meno. Resta dunque costante il tasso di crescita e prossimo al 2%. 2200 sono i guariti. Un po' in meno rispetto a ieri ma comunque tanti. Bene.

809 sono i nuovi malati. Sono circa 500 in più del 17 aprile, verosimilmente ascrivibili al maggior numero di tamponi effettuato in Lombardia (circa 1000 in più) tanto che il tasso di crescita regionale passa da 1.6% a 1.9%.

482 sono i decessi. Ancora terribilmente e drammaticamente tanti. Ma sono un centinaio meno di ieri. Nel dramma complessivo credo si possa definire una buona notizia.

Anche sabato 18 aprile, per il terzo giorno di fila, tanti tamponi. Il 18 aprile sono circa 61.000 con un tasso di contagio che risale un po', fino al 5.7%. Ma siamo lì.

Bene la diminuzione dei ricoveri ospedalieri e di quelli in terapia intensiva. Un trend ben definito ormai da giorni. Bene.

Complessivamente, dunque, una giornata che conferma i progressi decisi registrati nella giornata di ieri. Molto bene.

Ma c'è un'altra buona notizia. Mi riferisco alla previsione fatta in giornata da Walter Ricciardi, superconsulente del Ministro speranza nonché esponente di spicco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Prima di riportare la previsione del dott. Ricciardi è opportuno rammentare altre previsioni effettuate in questi 50 giorni.

Era febbraio quando Mike Ryan, capo del Programma di emergenze sanitarie dell'OMS affermò "Nel parlare di pandemia da nuovo coronavirus bisogna essere molto cauti".

Qualche giorno dopo fu la volta del direttore generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus, che evidenziò che "Covid-19 non è mortale come altri coronavirus come Sars e Mers" e che "il tasso di letalità fosse del 2%".

Negli stessi giorni dei tamponi a Vo', Walter Ricciardi diceva al Corriere della Sera che "la strategia del Veneto non è stata corretta perché ha derogato all'evidenza scientifica" estendendo i test anche agli asintomatici, e creando per questo "confusione e allarme sociale".



Come dimenticare poi lo stesso dott. Ricciardi affermare prima che i tamponi servissero, poi che non servissero e fossero addirittura in alcuni casi dannosi per poi arrivare a dire, qualche giorno fa che, per avviare la fase 2, servano 2 milioni e mezzo di tamponi.

E ancora sull'uso della mascherina. Non serviva a nulla. Ora probabilmente sarà obbligatoria.

Ecco. Rammentato tutto ciò, oggi il dott. Ricciardi ha fatto questa previsione. Anzi ha espresso una certezza: "Sono certo che ci sarà una nuova ondata di epidemia".

Che dirvi. Personalmente mi auguro che prima che riprenda il campionato di calcio, Ricciardi preveda che sia la Juventus a vincere lo scudetto.

IN ASL ROMA 6 33 NUOVI CASI POSITIVI

